

Zeitschrift: La galleria di base del San Gottardo. Ticino
Herausgeber: AlpTransit San Gottardo SA
Band: - (2002)
Heft: 1

Artikel: Faido Polmengo : stato dei lavori
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-418960>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 30.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Faido Polmengo

Stato dei lavori

A Faido si scava già a pieno regime nella galleria di base del San Gottardo. I lavori del Consorzio TAT sono iniziati il 4 marzo 2002. Fino al 2005, in attesa delle fresatrici che eseguiranno lo scavo in galleria a partire da Bodio, ai piedi del cunicolo d'accesso di Faido-Polmengo saranno realizzate le grandi caverne per la stazione multifunzione.

2

Inizio per il Consorzio TAT

Il 4 marzo 2002 è una data di particolare importanza per il progetto AlpTransit San Gottardo: segna infatti l'inizio dei lavori di scavo principale nella discenderia di Faido-Polmengo, al livello della galleria di base del San Gottardo. I lavori sono eseguiti dal Consorzio TAT (Zschokke Locher AG, Zurigo, Alpine Mayreder GmbH, Salisburgo, CSC Impresa Costruzioni, Lugano, Impregilo S.p.A., Sesto S. Giovanni, Hochtief AG, Essen), che lo scorso anno si era aggiudicato i lotti Bodio e Faido per la realizzazione del traforo ferroviario più lungo al mondo.

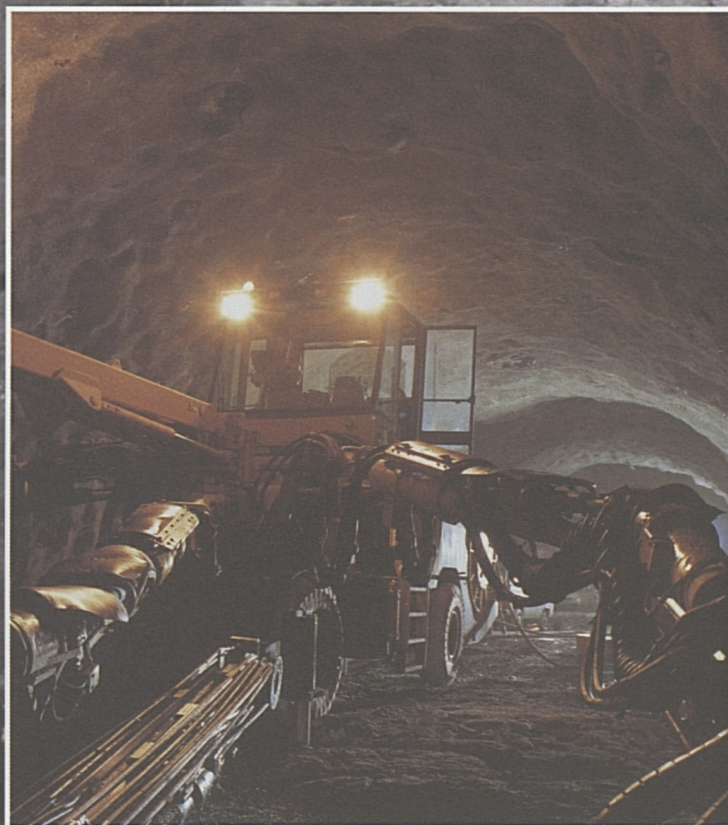
Notevole il volume dei lavori che saranno eseguiti dal Consorzio TAT: con i suoi 1.48 miliardi di franchi si tratta senza dubbio del maggior singolo mandato mai assegnato in Svizzera nel settore delle infrastrutture ferroviarie.

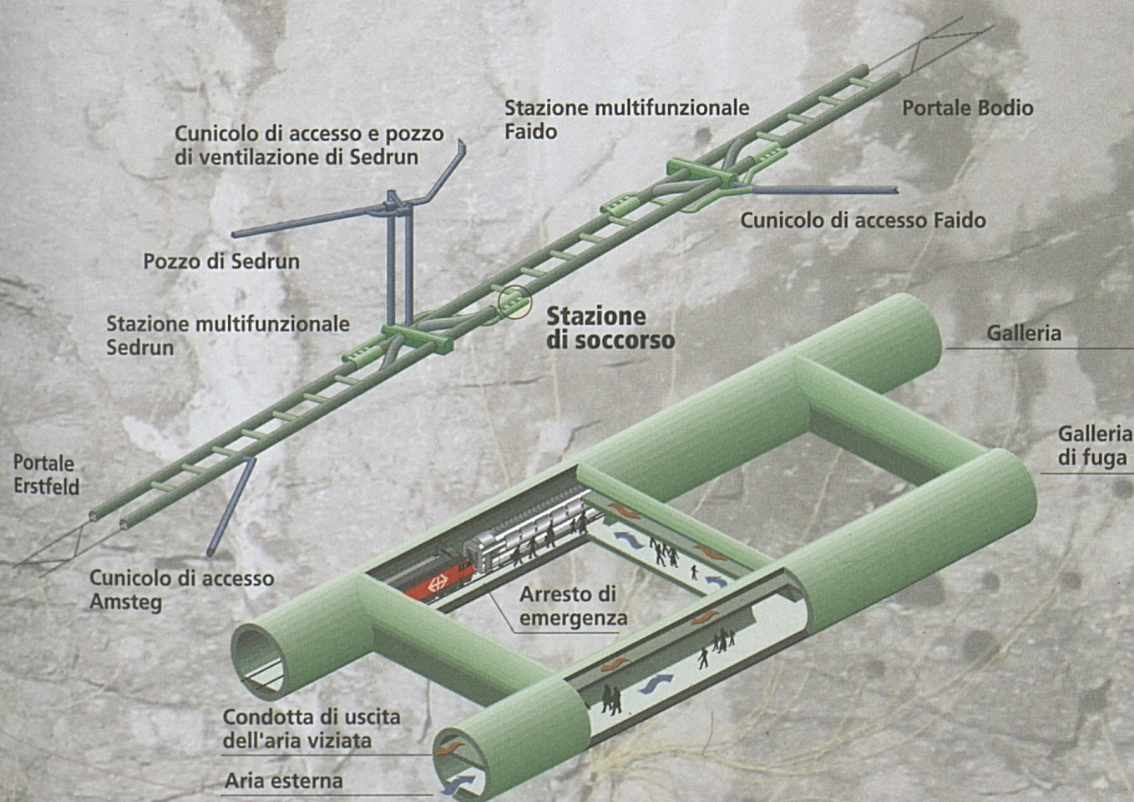
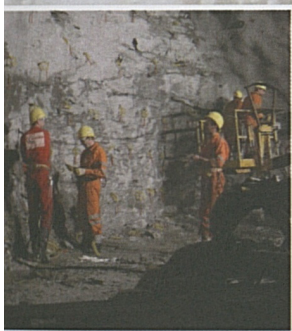
Nuova logistica di cantiere

Il consorzio TAT era arrivato a Polmengo già nello scorso mese di dicembre ed aveva iniziato ad installarsi sul cantiere.

Oggi l'area esterna si presenta modificata rispetto al passato: la Direzione lavori ha traslocato in un altro edificio, costruito ad hoc, mentre sono stati pure sistemati i dormitori per gli operai (in marzo ne sono giunti circa 80 in più), la nuova mensa e gli uffici delle imprese del Consorzio TAT.

Per i prossimi tre anni sul cantiere saranno attivi circa 150 specialisti delle costruzioni sotterranee tra minatori, ingegneri e tecnici vari di imprese, oltre alla Direzione lavori. Dal 2005, con le fresatrici all'opera, si passerà a circa 350 persone.





Nella galleria di base del San

3

Gottardo sono previste due stazioni multifunzione (immagini a fianco). Saranno situate a Sedrun e Faido.

Esse permetteranno di suddividere il traforo di 57 Km in tre tronconi e saranno

indispensabili per la manutenzione e per una maggiore sicurezza. Le stazioni multifunzione daranno infatti la

possibilità ai treni di cambiare tubo e di effettuare fermate di emergenza.

Previsti anche spazi per la tecnica ferroviaria e le installazioni della ventilazione.

I lavori

I lavori iniziati ai piedi della discenderia, lunga 2.7 Km ed in pendenza del 12.7%, prevedono lo scavo di grandi caverne, che serviranno per la realizzazione della stazione multifunzione di Faido, pure inclusa nel lotto Bodio-Faido assegnato al consorzio TAT.

I lavori iniziati il 4 marzo 2002 si protrarranno per circa tre anni, in attesa delle fresatrici, che tra l'autunno 2002 e il 2005 effettueranno lo scavo in galleria da Bodio a Faido.

Proprio a Faido, i giganteschi macchinari saranno revisionati nelle caverne della stazione multifunzione, per ripartire poi in direzione di Sedrun.

Nel 2008 è previsto l'incontro con le squadre che partono da Sedrun in direzione sud con il metodo del brillamento: buon lavoro a tutti!